

nelle Novelle Letterarie si fu la pubblicazione del libro: *De aeris, Machinarum viribus, et liquorum aequilibrio propositiones a Francisco Rota Veneto, et co: Petro Nicello Placentino, in duc. regio coll. convict. publicae censurae subiectae ac vindicatae*, in 4.^o In questo sono contenute 110 proposizioni d' ottimo gusto sostenute valorosamente in un nobilissimo uditorio dal Rota, ma la maggior parte dal detto cavalier Placentino. Questo libro poi diede occasione a una dissertazione intitolata *De altitudine atmosphaerae aestimanda Critica Disquisitio, Romae 1743. ex Josephi Rosati typis*, 4.^o Il cui soggetto è dimostrare quanto sia difficile e per avventura impossibile il ritrovamento dell' altezza dell' atmosfera. Questo Rota che giovanetto sostenne le suaccennate proposizioni fu poscia Senatore, Capitano a Bergamo e a Padova, e Generale a Palma. In quest' ultimo Reggimento sembra che non fosse al popolo bene accetto, trovandosi a penna una Satira, che comincia *Pater, tu parti, e teco porti il noster, ec.* Ma pel Reggimento di Padova, che sostenne nel 1771-1772, abbiamo alle stampe del Penada una *Orazione* detta in nome della città al momento della sua partenza, e da questa pare che nulla abbia lasciato a desiderare il Rota nell'amministrazione della giustizia, e nel cattivarsi l'amore de' suoi soggetti.

24

D. O. M. ADM. R. D. HIERO. BIANCO ARCHIPRESBITERI AC POENITENTIARIJ VENETIARVM OSSA HIC IACENT. VIXIT ANN. LXXXVIII. OBIT MDCXXXI. MENSE IVNII.

GIROLAMO BIANCO è collocato ne' Primicerii della chiesa Castellana da Flaminio Cornaro all'anno 1606 e gli fu sostituito nel 1631 Francesco Dei (T. XIII, p. 218). Ad illustrazione maggiore aggiungo ciò che mi comunica l'abb. Regazzi colla sopr'allegata lettera: « Nelle mie » memorie de' Canonici trovo del Bianco le seguenti epoche. Nel 1568 14 luglio sotto-canonico, e nel 1581 canonico; poscia a' 3 febbrajo 1605 canonico primicerio per assunzione ne all' arcipretato di Francesco Lurano; finalmente nel 1624 24 settembre arciprete, nella qual dignità morì il dì 20 giugno 1631 di anni 86 in una delle canoniche in campo. » Era penitenziere, uffizio annesso sino dal

» 1620 13 gennaio a questa seconda dignità cattedrale. I Necrologi Sanitarii: 20 zugno 1631. il m.^{to} r.do sig. pre Gier.^{mo} Bianco d'anni 86 da febbre è cascato popletico g.ⁿⁱ otto. Dal mss. Gradenigo l'iscrizione che scrive AN-

NORVM.

25

HIC DONATI ZVRLINI ECCLESIAE PATRIARCHALIS CL. SVBDIACONI EGREGIA INDOLE SPECTATISQ. MORIBVS IVVENIS OSSA IACENT QVEM RELIQVIS SACRIS ORDINIBVS MORS IMMATVRA PRAERIPVIT. OBIT ANNO DOMINI MDCLXIV. X. KAL. FEB. AETATIS VERO SVAE XXII.

ZVRLINI. Dal ms. Gradenigo e Svayer. Era in coro. Coleti lesse *EL.* invece di *CL.* forse *ELECTI* invece di *CLERICI*. La famiglia Zurlin ricca un tempo era della parrocchia di s. Pietro di Castello (secondochè mi fa sapere l'abb. Regazzi) come provano i registri di essa e il locale ch' esiste ancora in Ruga grande, ov' era un bel fabbricato in cui abitava, detto sotto il portico del Zurlin. Di un Zurlino avaro narrasi aneddoto raccontato dal Regazzi all'abb. Moschini, e da questo inserito nella *Guida di Venezia* 1814, parte I, pag. 16.

26

GENTILITIO CINERI VNA CVM FRANCISCO FILIO IN FLVMEN AB EQVO DECVSSO STEPH. CAPELLO PARENS SEN. OPT. REQVIEM P. VLTIMAM. MDCL. IDIB. OCTOB.

FRANCESCO CAPELLO figliuolo di STEFANO q. LORENZO nel 1650 cadendo da cavallo in un fiume si annegò in età di anni 22. Così colle genealogie patrizie del Barbaro e del Cappellari concorda la epigrafe. Suo padre STEFANO fu Consigliere, e morì del 1671.

La iscrizione era in coro, e si trae dal mss. Gradenigo, che scrisse GENTILIO per GENTILITIO; Svayer pure copiando Grad. scrive GENTILIO.

27

HIC PRESB. CAESARIS DE GRANDIS ARCHIPRESB. ET POENIT. ECCLIAE PATLIS VENET.: OSSA TVMVLATA IACENT. OBIIT MDCXXIV. XXI. SEPT.